

EUROPA EUROPA EUROPA EUROPA



MANIFESTO
ELEZIONI EUROPEE
8/9 GIUGNO 2024

 Confagricoltura



EUROPA



PREMESSA



L'attuale momento storico è caratterizzato da numerose crisi: belliche, economiche e alimentari. Le guerre ai confini dell'Europa riguardano da vicini cittadini e imprese. La prossima Legislatura Ue si troverà ad operare in un contesto ancora più sfidante sotto il profilo economico.

In questo quadro ancora in divenire, l'agricoltura deve necessariamente ritrovare un ruolo di primo piano nella politica europea in una nuova logica di prospettiva, non di contingenza. Questo perché l'agricoltura è, e resterà, un settore strategico per l'Europa che deve essere costantemente riaffermato.

In vista delle elezioni del Parlamento europeo dell'8 e 9 giugno 2024, Confagricoltura ha elaborato un Manifesto che racchiude le istanze portate avanti dagli agricoltori in questi anni che ancora non hanno trovato opportuno riscontro in termini di efficacia, figlie di un prolungato immobilismo della Politica agricola comune e dello scarso dibattito istituzionale verso le mutevoli esigenze del comparto.

Un insieme di istanze che racchiude in poche righe le più concrete necessità per gli operatori di guardare al futuro ad una agricoltura europea più competitiva, più sostenibile, più innovativa, più solida e più attrattiva.





LE PROPOSTE DI CONFAGRICOLTURA PER UN'EUROPA PIU' VICINA ALL'AGRICOLTURA

BILANCIO

L'attuale dotazione del bilancio – appena l'1% del PIL degli Stati membri – non è adeguata all'intensità delle sfide dell'UE: una nuova e stretta cooperazione per la difesa, il processo verso la neutralità climatica, il rilancio della competitività del sistema produttivo.

Definiti gli obiettivi, le risorse finanziarie indispensabili per evitare il declino della UE vanno mobilitate con il ricorso al debito comune. Anche il funzionamento dell'Unione va rivisto, superando la regola dell'unanimità per l'adozione delle proposte al Consiglio dei Ministri. La strada della riforma del Trattato è lunga e piena di rischi, risultando necessaria la ratifica dei Parlamenti nazionali. Occorre quindi puntare sullo strumento della cooperazione rafforzata tra gli Stati membri che condividono l'obiettivo strategico di una più stretta integrazione

EUROPA



ALLARGAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA

La dotazione del bilancio dell'Unione risulta inadeguata anche in vista del prossimo allargamento. Per quanto riguarda in particolare la PAC, l'adesione dell'Ucraina con gli aiuti diretti attualmente erogati agli agricoltori porterebbe a un taglio nei 27 Stati membri di almeno il 20%. Si tratta di una prospettiva inaccettabile.

Le risorse destinate al bilancio pluriennale agricolo post 2027 vanno aumentate in termini reali. Inoltre, la PAC dovrà essere estesa ai nuovi Stati membri solo a conclusione di un adeguato periodo transitorio per l'allineamento alla normativa dell'Unione europea





SICUREZZA ALIMENTARE

La pandemia, l'aggressione russa in Ucraina, le rinnovate tensioni in Medio Oriente hanno riportato in primo piano la sicurezza alimentare come asset strategico. I cittadini europei possono fare affidamento sulla disponibilità di cibo in quantità adeguate e con i più alti criteri di sicurezza e qualità a livello mondiale. L'Unione è anche il primo esportatore al mondo di prodotti agroalimentari. Il mutato contesto internazionale e la crisi del sistema multilaterale per la gestione del commercio internazionale impongono una profonda revisione della PAC.

Cinque gli obiettivi di fondo da perseguire: salvaguardia del potenziale produttivo, diffusione delle innovazioni tecnologiche, crescita della sostenibilità ambientale, tutela del reddito degli agricoltori, reciprocità delle regole nel commercio internazionale.

EUROPA



CLIMA

L'Unione europea deve continuare a perseguire la neutralità climatica da raggiungere entro il 2050. Vanno però modificate le modalità operative del "Green Deal". Le scelte ispirate dal fondamentalismo staccato dalla realtà generano tensioni e non producono risultati. Con il supporto della ricerca, delle innovazioni e degli investimenti, le imprese vanno messe nella condizione di raggiungere gli obiettivi fissati.

È possibile produrre di più con una minore pressione sulle risorse naturali, a partire dall'acqua, e sulla biodiversità. In tal senso, chiediamo un'iniziativa europea per la gestione del rischio in agricoltura, considerando la ricorrenza con cui si verificano in diversi Stati membri eventi climatici estremi.



AMBIENTE E RIFIUTI

Nel corso della prossima legislatura europea sarà necessario rivedere alcune norme approvate in contrasto con le esigenze di competitività ed efficienza delle imprese agricole italiane. In quest'ottica, ad esempio, in merito alla direttiva emissioni industriali, l'agricoltura non può continuare ad essere equiparata all'industria. Occorrono due distinte basi legali e, di conseguenza, vanno riconsiderati i nuovi obblighi posti a carico degli allevamenti avicoli e suinicoli.

Vanno riviste le decisioni assunte in materia di imballaggi e rifiuti di imballaggi, con particolare riferimento al settore ortofrutticolo. Bisogna evitare che le deroghe previste a livello nazionale possano introdurre limitazioni alla libera circolazione dei prodotti all'interno della UE. Da ricordare che l'incidenza dell'ortofrutta sul totale della plastica utilizzata è meno del 2%.

EUROPA



ACQUACOLTURA SOSTENIBILE

"Lo sviluppo dell'acquacoltura, promosso attraverso strumenti politici, programmazione finanziaria (vedi FEAMPA) e misure atte allo snellimento delle procedure burocratiche , è fondamentale in quanto l'acquacoltura è un'attività agricola necessaria per fornire cibo di elevato valore nutrizionale a fronte di una domanda crescente ma soprattutto è sostenibile sia per gli aspetti ambientali che per quelli socio-economici contribuendo a preservare a livello UE la biodiversità (attraverso il mantenimento delle aree umide, il recupero e ripopolamento con specie autoctone, svolgendo il ruolo di sentinella ambientale ...)"





**Confagricoltura, dal 1920 la più importante organizzazione
di rappresentanza e tutela dell'impresa agricola italiana**

www.confagricoltura.it

